

INDICE

Premessa	5
Premessa alla seconda edizione	7
Prefazione	9
Prologo	15
PRIMA PARTE	
Dialogo	23
SECONDA PARTE	
Dalla scuola infranta al dominio dell'ignoranza: la costruzione per via istituzionale delle basi dell'involuzione antidemocratica	147
Epilogo	259
Notizie sugli autori	265



PREMESSA

Dopo lunghi anni di collaborazione e di sodalizio intellettuale rinsaldato da una comune, faticosa, quotidiana esperienza, seppure in versanti diversi e con diversi ruoli, nel mondo della scuola, ci è scaturita l'esigenza di tentare, in qualche modo, di oggettivare, secondo un timbro ispirato all'autoriflessività professionale, alcuni pensieri (di tratto analitico e, talora, non scevri di qualche spunto financo progettuale) che, in altre occasioni, avevamo declinato secondo i canoni classici del contributo dottrinale.

Si è, così, pensato di operare secondo gli schemi espositivi del "dialogo", ritenuti più adatti a riprodurre, in forma forse asistemica, ma potenzialmente più coinvolgente, il condensato di una lunga ed ininterrotta interlocuzione speculativa, destinata all'approfondimento di tematiche, considerate nevralgiche per lo studio del sistema scolastico e delle politiche scolastiche.

Ne sono derivate le pagine che seguono, nelle quali si esplora la possibilità di rimettere alla pazienza del lettore, non già considerazioni latrici di formule conclusive o di pretenziose istanze analitiche, quanto invece alcune opzioni di riflessione, articolate in posizioni diversificate (di qui, appunto, la forma del "dialogo"), sempre sorrette e corroborate dall'attingimento dalla letteratura scientifica specialistica.

Ma il dipanarsi dello svolgimento dialogico realizzato non si incardina solo nella esposizione di diversi orientamenti dottrinali, poiché si distende anche nella presentazione di orditi contenutistici derivanti dal continuo e fecondo confronto, culturale e professionale, con un cospicuo insieme di persone che, in ragione della loro esperienza professionale, di studio, di ricerca e della loro continuativa prassi analitico-riflessiva sul mondo della scuola, ci hanno consentito di maturare le diverse opzioni di pensiero illustrate in questo lavoro. Talché, l'elenco di tutti coloro che dovremmo profondamente ringraziare risulta di ardua compilazione e rischierebbe, comunque, di non menzionare qualcuno. A tutti costoro, senza i quali queste pagine non avrebbero visto la luce, va dunque rivolto il segno della nostra gratitudine; attuale e futura, per tut-

6 Sulla via della scuola infranta

te le inevitabili critiche, le osservazioni, i suggerimenti e le sollecitazioni intellettuali che vorranno riservarci.

Padova, maggio 2014

Stefano Piazza
Renzo Paolo Vedova

PREMESSA ALLA SECONDA EDIZIONE

Le varie riflessioni inespresse e di contorno alla prima edizione del dialogo “*Sulla via della scuola infranta*”, integrate con le conseguenti, anche critiche, osservazioni scaturite successivamente ad una complessiva rilettura di quel dialogo, hanno indotto alla predisposizione di questa seconda edizione ampliata con un ulteriore percorso elaborativo, declinato sempre intorno ai temi della devastazione delle istituzioni di trasmissione culturale, ed inquadrabile in un ambito tematico che si potrebbe riferire al processo di costruzione, per il tramite della distruzione della funzione culturale del sistema scolastico, del dominio dell’ignoranza.

Nel riprendere alcuni spunti tematici ed alcuni nuclei problematici affrontati nella prima edizione del dialogo, in questa occasione ci si è maggiormente soffermati sul tentativo di esplicitare, a partire da posizioni tra loro anche distanti, alcune considerazioni, tentativamente diagnostiche, in ordine al rapporto tra sistema scolastico e politiche di promozione dell’egemonia sociale e politica dell’ignoranza.

Con questo, prevalente, intendimento si sono dipanate le pagine che seguono, nelle quali si sviluppa una trama argomentativa tendente ad allestire un percorso di spunti di riflessione intorno alle connessioni tra inceppamento della veicolazione delle conoscenze – per via istituzionale – nella società e politiche pubbliche di deprivazione culturale del sistema scolastico.

Il tempo trascorso dalla prima edizione è stato ricco di incontri, di scambi di opinioni, di scaturigini di nuove riflessioni per gran parte derivanti dall’importante contributo intellettuale e di esperienza professionale dei Dirigenti scolastici Roberto Borile ed Enrico Ghion, dal continuo scambio intellettuale con insegnanti che hanno in passato profuso la loro opera di docenza nella scuola e nell’Università, come Gabriele Patrizio, e dall’apporto prezioso di molti altri dirigenti e docenti, che ringraziamo, nella consapevolezza che la loro esperienza quotidiana di scuola si è dimostrata un’insostituibile fonte di conoscenza per le analisi sviluppate in questo lavoro, che non di rado hanno attinto dalla testimonianza culturale, dal lavoro intellettuale, dall’esperienza scienti-

fica e dalla progettualità educativa di Andrea Bergamo, la cui autorevolezza professionale ha costituito un riferimento senza il quale molte delle diverse posizioni dipanate in questo lavoro non avrebbero potuto essere adeguatamente tematizzate.

Un lavoro che è stato arricchito attraverso l'interlocuzione di Renzo Paolo Vedova con più docenti di diversi Dipartimenti, umanistici e scientifici, dell'Ateneo patavino e che non avrebbe visto la luce senza il supporto dottrinale ed intellettuale ricevuto da Stefano Piazza da parte di Maurilio Gobbo e di Maurizio Malo, al quale si è affiancato l'apporto culturale e scientifico di altri docenti dell'Università di Padova e segnatamente di Filiberto Agostini, Ugo Baldini, Giuseppe Gangemi, Nino Olivetti Rason, Marco Mascia, Paolo De Stefani, nonché senza le riflessioni maturate da Stefano Piazza in trascorse occasioni di lavoro con colleghi, docenti alla SSIS del Veneto per l'indirizzo delle discipline giuridiche ed economiche, quali Silvio Troilo, per l'area giuspubblicistica, Iginò Grendene e Claudio Spagnoli, per l'area delle discipline giurisprivatistiche, Giovanni Tondini, Paola Dongili, Mario Pomini, Renato Cavedon, Roberto Fini, Carla Grigoli, Francesca Lazzari, per l'area delle discipline economiche.

Padova, ottobre 2015

Stefano Piazza
Renzo Paolo Vedova